



Cenni sulla vita e sulle opre di Giovanni
 Maironi da Ponte, tolti dall' Almanacco di
Bergamo: Notizie Patrie, del 1834, dal
Giornale della Provincia di Bergamo del 15 feb-
 braio 1833 e dal Necrologio letto dal segre-
 tario Abate Salvioni nel 1837 all' Atheno
 di Bergamo.

Giovanni Maironi da Ponte nacque nel
 suburbio di Bergamo il 16 febbraio 1748
 da Giuseppe e da Giavanna Cadonici di fa-
 miglia veneta. Avviato nella carriera degli
 impieghi nel 1773 fu eletto primo segre-
 tario di questa civica Magistratura sanita-
 ria. Al disimpegno del suo ufficio unito lo
 studio delle matematiche sotto il Professore
 Ulisse dei Conti Caleppio, canonico lateranese.
 Dal Senato Veneto gli fu conferito il posto
 di Segretario della Camera dei Confini, essendo
 Commisario Gian Paolo de' Conti Caleppio, già prov-
 veditore ai confini della Repubblica.

2/

Frequentò poi le lezioni dei professori Spal-
lanzani e Scapoli nella Università di Pavia.
Coll'ultimo di questi contrasse intima ami-
cizia e di lui scrisse poi un erudito Elogio ^{di}
nebre. A 34 anni scrisse un'opera sulla Geologia
e la Statistica della Provincia di Bergamo: il
naturalista Conte di Buffon scrivendo all'ag-
tronomo italiano Antonio Cagnoli dice: «Se
ogni paese avesse avuto un operatore pari
al Maioni, forse la geologia del globo avreb-
be potuto uscire dalle tenebre delle con-
getture e dalle incertezze da cui è avvolta».
Il Maioni fu eletto membro della Società
Patriottica di Milano e della Mineralogia
di Genova; fu iscritto alle Accademie di Cone-
gliano, di Aodero, di Verona, di Padova ed all'A-
tenea di Brescia; fu membro della Società Ita-
liana delle Scienze ed a Bergamo dell'Acca-
demia degli Eccitatori e della Economico-Artale, di
cui era segretario perpetuo. Fu vicepresidente del-
l'Atenea di Bergamo. Nella sua qualità di membro

della Società Italiana delle Scienze venne deputato ai Coniugi di Lione e di questa provincia studiò i prodotti naturali e pubblicò le sue osservazioni geologiche nel suolo Lionese. Nel 1826 fu insignito della Medaglia del Merito civile. Coprì il posto di Perisore delle Stampe nell'I. R. Delegazione, posto che tenne fino alla sua morte. Nel 1800 e spendo si cretò in Bergamo il pubblico Liceo, il Maironi vi venne destinato a Professore di Storia Naturale ed abbellì lo scientifico stabilimento di prodotti naturali della nostra Provincia appartenenti al regno minerale ed a quello animale. Morì il 29 Gennaio 1833. Lasciò più di 30 opere: 23 scientifiche e 9 letterarie.

Opere di Giovanni Maironi da Ponte.

Oltre quelle citate precedentemente egli lasciò le seguenti scritte:

Nel 1782 pubblicò una Dissertazione epistolare sopra i funghi velenosi a proposito di un avvelenamento an-

venuto a Spisano (Prov. di Bergamo) pubblicati negli
Opuscoli Scientifici di Milano.

Scrisse una Memoria sulla Epizootia bovina.

Nel 1793 l'Elogio storico del Conte Giampaolo de' Conti di Caleppio.

Nel 1808 le Osservazioni geologico-mineralogiche sul Barbellino (Valle Seriana) negli Atti della Società Italiana.

Nel 1788 a Verona una Memoria orografico-mineralogica
sulle miniere di ferro delle Valli di Scalve e di Bondione / Prov. di Bergamo

Nel XVII ^{degli Atti} volume della Società Italiana trovarsi un suo
Studio chimico sul ferro spatico di tali miniere.

Nel 1783 nelle Notizie letterarie di Firenze una detta
al Prof. Arduino sul deposito di lignite di Leffe (Valle Seriana)

Una Memoria sui cristalli di quarzo di Selvino (Valle Seriana) nel tomo XV degli Atti della Società Italiana.

Nel 1812 un'opetla sopra alcune particolari petrificazioni
operiate sul monte Misma (Valle Seriana)

Nel tomo XIX degli Atti della Società Italiana una